

# I NOSTRI BORGHI

## notizie



## TESSERAMENTO 2025 VOGLIAMO UN ALTRO FILM

E' stata avviata in questi giorni la campagna tesseramento 2025. Nuovo anno, nuovi impegni per l'associazione che dall'anno 2.000 si occupa del bello e del brutto del nostro quartiere.

il 2025 è un anno importante perché I Nostri Borghi compie 25 anni!

Un quarto di secolo a fianco dei cittadini dei borghi, dei commercianti, degli operatori che gravitano in queste strade. Un quarto di secolo fatto di battaglie che ancora contraddistinguono la nostra associazione, che mira da sempre al benessere dei residenti e lotta al degrado e al malaffare.

Una storia fatta di tanti piccoli e grandi mattoncini, fatta principalmente di tanto impegno e dedizione, di tanti volontari che si sono alternati a sostegno delle attività, che ancora oggi spaziano dalla cultura alla sicurezza, dalla musica alle tradizioni tramandate. Sarà importante ricevere ancora una volta il vostro sostegno e la vostra partecipazione, affinché nonostante le tante nuvole che oscurano l'orizzonte, non si perda mai la speranza e la decisione di agire concretamente, senza altro scopo che migliorare il vivere nelle nostre strade.

Anzi, nei Nostri Borghi!

Degrado, Spaccio, Furti, Spaccate, Sporcizia, Indifferenza, Abbandono, Violenza

### VOGLIAMO UN ALTRO FILM

I Nostri Borghi da 25 anni presenti nel quartiere

Cultura  
Sicurezza  
Amore per la città

**I Nostri Borghi**  
un quartiere per amico

**RINNOVA LA TESSERA  
INSIEME SIAMO FORTI**

Quota socio sostenitore 50 euro  
Quota socio ordinario 25 euro  
Rinnovo presso  
Ambulatorio Dr. Pallini  
Via XX Settembre 39  
Lunedì e Giovedì  
10.30/12.30 16.00/19.00  
Iban  
IT45U0303212702010000091585



# STORIE DI ORDINARIA VIOLENZA



All'alba nel triangolo del malaffare e della droga (Garibaldi, Borghesi, Venti Settembre).

Questa volta non è la baby gang a far scattare la violenza ma è il controllo del mercato della droga.

Si affrontano tra maghrebini, in due prendono a pugni un terzo.

Incuranti di farlo in pieno centro, vicino ad una edicola aperta, nei pressi di un esercizio ricettivo in piena attività.

Non è stata una zuffa, ma un pestaggio vero e proprio.

Il sangue che schizzava sulle vetrine, sui muri, sul selciato.

Poi Polizia e ambulanze, quando è rimasto sul campo soltanto il ferito.

Ma sono sempre loro, ben conosciuti, che vivono in zona, occupando appartamenti di proprietà di professionisti, accatastati su materassi.

Di giorno se la ridono, attaccati perennemente al telefonino, chissà quante cose hanno da dirsi, di pomeriggio e sera iniziano le bevute, gli schiamazzi, le zuffe, il deposito dei loro effluvi, il lancio di bottiglie, i marciapiedi come discariche.

Di notte inizia il lavoro, il settore è quello dello spaccio, l'impegno fino all'alba.

Questa volta qualcosa è andato storto, e una faccia ci ha rimesso i connotati.

Parma non è più Parma.

Il territorio sembra appartenere a questi violenti, manifestatamente padroni a casa nostra.

Incuranti di leggi e privi di rispetto.

La terribile verità è che sta passando l'idea che non ci siano soluzioni, che sia necessario accettare, barricati in casa.

O andarsene altrove.

E c'è ancora chi la chiama percezione.

Siamo seri, please.



## LA CITTA' SACCHEGGIATA



La cronaca è quella quotidiana, quella che ti aspetta ogni mattina uscendo di casa.

Parma assomiglia sempre di più ad una enorme discarica a cielo aperto, fatta di mille microdiscariche che punteggiano e ammorzano le nostre strade.

Sia chiaro, la raccolta differenziata è doverosa, togliere materia alla bocca dell'inceneritore è l'unica strada che ci resta, anche se, come amaramente ben conosciamo, a Ugozzolo arrivano rifiuti da ben oltre Provincia.

La situazione in città però sta degenerando di giorno in giorno.

In pochi rispettano i giorni e gli orari di esposizione di sacchi e cassonetti, i bidoni del vetro hanno sostituito i cassoni dell'indifferenziato e si colorano di ogni tipo di rifiuto, ammassandosi in pile a volte gigantesche e oscene. I bivacchi lasciano evidenti tracce del loro passaggio con bottiglie, resti di cibo, cartacce abbandonati sui marciapiedi, sulle soglie dei negozi, nei vasi dei fiori.

Una città sporca che presenta un pessimo biglietto da visita per i tanti turisti in visita.

Aggiungiamo le deiezioni canine, la maleducazione dei padroni che pretendono far segnare il territorio ai loro beniamini anche sui vasi, sulle vetrine, sui prodotti stessi. Sorvoliamo sulle necessità fisiologiche degli umani, perché ci siamo capiti.

Sanzioni non se ne vedono.

Soluzioni in vista nessuna.

Le segnalazioni cadono nel vuoto.

Non è un bel vedere.

La città dei sacchi, la città saccheggata.





# NOTIZIE CROCIATE



## UNA SCONFITTA BRUCIANTE

Il Parma si suicida a Milano subendo due gol negli ultimi tre minuti di recupero.

Commentare una partita come quella vista a San Siro è veramente difficile. C'è un misto di rabbia, delusione e sconforto, mitigato solo dalla consapevolezza che il Parma avrebbe meritato di più.

Se non si fosse perso, se avessimo ottenuto la vittoria, il commento sarebbe stato estremamente positivo, ma la sconfitta maturata nel recupero cambia la valutazione.

Il gioco espresso a tratti sembrava essere tornato quello frizzante e propositivo delle prime partite, in concreto però, come era già successo in passato, i punti non sono arrivati.

La cronaca.

Pecchia schiera coraggiosamente quattro punte, che tanto avevano fatto discutere. Recupera Man e fa debuttare il neo acquisto Djuric. Conferma di Cancellieri e Mihaila.

La scelta, non da tutti condivisa, sembra dare ragione al mister che vede andare in vantaggio il Parma al minuto 23 grazie a un gol di Cancellieri, agevolato da uno scivolone di Theo Hernandez, che facilita il bel diagonale dell'attaccante crociato, che fa secco Maignan.

Al 28esimo viene annullato un gol a Morata per fuori gioco, mentre al 36esimo viene assegnato dall'arbitro un calcio rigore ai rossoneri. Da un calcio d'angolo a favore del Milan Suzuki rinvia la palla con i pugni, ma spinge vistosamente l'attaccante del Milan.

Batte il rigore Pulisic che porta in parità l'incontro.

Il primo tempo è a favore del Parma con i rossoneri un po' sonnolenti e distratti.

Il secondo tempo è nettamente migliore da parte dei giocatori della Madonnina.

Conceicao lascia fuori Theo Hernandez e Leao per Bertesaghi e Bennacer.

Il Milan nonostante l'uomo in meno fa la partita. Il Parma regge e anzi all'80esimo su contropiede passa in vantaggio grazie a Del Prato. Sembra fatta.

La difesa invece dimostra ancora una volta la sua vulnerabilità e subisce due gol negli ultimi tre minuti di recupero. Prima Reijders e poi Chukweze su alcune incertezze di Suzuki portano definitivamente il risultato sul 3 a 2 per il Milan.

La difesa del Parma ha tradito per ingenuità.

Da grandissimi interventi a incertezze preoccupanti ed incomprensibili.

Pecchia ha giocato la partita con tutto il suo potenziale offensivo.

Il migliore è stato Cancellieri che oltre a far gol trascina la squadra. Mihaila sempre generoso, ma inconcludente. Su Man stendiamo un velo pietoso.

Ancora un ottima prestazione di Hernani.

Il nuovo innesto Djuric non ci ha convinto, ma è presto.

Le sostituzioni non hanno convinto.

E' stata una settimana complicata a livello societario, con l'allontanamento di Martines e l'arrivo del plenipotenziario Cherubini.

Per la prima volta rischiamo di essere in zona retrocessione.

Ci aspetta un partita molto difficile con il Lecce, con il morale infranto e il mercato ancora incerto.